



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Gruppo Consiliare “ Casa Riformista – Italia Viva – Noi di Centro “

MOZIONE

Ai sensi dell'art. 121 del Regolamento interno del Consiglio regionale della Campania

OGGETTO: Emergenza caro-carburanti, sostegno urgente alle imprese di autotrasporto e al comparto agricolo della Campania. Istituzione di un fondo regionale straordinario e misure a tutela dell'intero territorio regionale, con particolare riferimento alle aree interne e ai comuni della fascia costiera, e filiere produttive.

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA PREMESSO CHE

l'impennata del costo dei carburanti sta determinando una situazione di grave emergenza economica per le imprese di autotrasporto e per le aziende agricole, già esposte a costi di esercizio elevati e a margini di redditività sempre più ridotti;

nella Province di Benevento, Napoli, Salerno, Avellino e Caserta, a partire dalla mattinata del 19 ottobre 2026, la protesta degli autotrasportatori si è concretizzata in presidi lungo la Statale Appia, in località Tufara Valle, presso gli imbocchi autostradali di Castel del Lago, Caianello e Caserta Sud, con mezzi pesanti fermi e incolonnati e conseguenti difficoltà alla circolazione; le organizzazioni agricole hanno inoltre annunciato una mobilitazione a partire da giovedì 22 ottobre;

tali manifestazioni rappresentano il segnale tangibile di una crisi che rischia di compromettere la sostenibilità economica di intere categorie produttive, con conseguenze che possono estendersi ben oltre i singoli operatori e coinvolgere lavoratori, famiglie, consumatori e comunità locali;

il trasporto merci su gomma e il comparto agricolo costituiscono settori essenziali per il funzionamento del sistema economico regionale, per l'approvvigionamento dei mercati, per la distribuzione dei beni di prima necessità e per la tenuta delle filiere agroalimentari;

CONSIDERATO CHE

il costo del carburante rappresenta una delle principali voci di spesa per le imprese di autotrasporto e incide in maniera determinante sui costi delle lavorazioni agricole, dalla preparazione dei terreni alla semina, dalla raccolta al trasporto dei prodotti;

l'ulteriore incremento dei costi energetici rischia di erodere definitivamente i margini di molte micro, piccole e medie imprese, compromettendone la liquidità e la capacità di far fronte agli impegni finanziari, retributivi e contributivi;

il protrarsi della crisi può determinare il fermo delle attività, l'interruzione delle catene di approvvigionamento alimentare, il rallentamento della distribuzione delle merci e, nei casi più gravi, il blocco totale delle filiere produttive locali, con ripercussioni sull'occupazione e sull'economia dei territori;



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Gruppo Consiliare “ Casa Riformista – Italia Viva – Noi di Centro “

la Campania tutta, con particolare riferimento alle aree interne, soprattutto del Sannio e dell'Irpinia e ai comuni della fascia costiera, presenta condizioni geografiche e infrastrutturali che possono aggravare gli effetti del caro-carburanti: distanze maggiori dai principali poli logistici e commerciali, collegamenti meno agevoli e una più elevata dipendenza dal trasporto su gomma incidono direttamente sulla competitività delle imprese e sulla commercializzazione delle produzioni agricole;

in tali territori, il rischio non riguarda soltanto la tenuta delle singole aziende, ma anche la salvaguardia del tessuto economico locale, dell'occupazione, dei servizi connessi alle attività produttive e della stessa permanenza delle imprese regionali;

la gravità della situazione richiede una risposta tempestiva e coordinata delle istituzioni, senza attendere che le difficoltà economiche si traducano in chiusure aziendali, perdita di posti di lavoro e ulteriori disagi per cittadini e consumatori;

la Regione Campania, nell'ambito delle proprie competenze, può promuovere strumenti di sostegno, misure di semplificazione amministrativa e iniziative di coordinamento istituzionale, nonché farsi promotrice presso il Governo nazionale di interventi urgenti sulle componenti fiscali del prezzo dei carburanti;

RITENUTO CHE

sia indispensabile affrontare la crisi con strumenti concreti e tempi compatibili con l'urgenza rappresentata dagli operatori economici, evitando che l'aumento dei costi determini una progressiva paralisi delle attività produttive;

occorra verificare con immediatezza la possibilità di destinare risorse regionali ed eventuali risorse della programmazione europea non ancora impegnate né soggette a vincoli di destinazione incompatibili, nel rispetto delle regole di ammissibilità, delle procedure di riprogrammazione e della disciplina sugli aiuti di Stato;

sia necessario garantire particolare attenzione alle imprese campane, con particolare riferimento a quelle delle aree interne e ai comuni della fascia costiera, che dimostrino un'elevata esposizione agli aumenti dei costi dei carburanti;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E LA GIUNTA REGIONALE

A istituire con carattere di urgenza un Tavolo regionale permanente di confronto e monitoraggio con la partecipazione degli assessorati competenti in materia di trasporti, agricoltura e attività produttive, delle associazioni di categoria dell'autotrasporto e del comparto agricolo, delle organizzazioni sindacali e dei rappresentanti degli enti locali interessati, al fine di monitorare l'evoluzione della crisi, raccogliere le esigenze degli operatori e individuare risposte tempestive e coordinate.

A promuovere l'istituzione di un Fondo straordinario regionale per il caro-carburanti, destinato a sostenere le imprese campane di autotrasporto merci e le aziende agricole



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Gruppo Consiliare “ Casa Riformista – Italia Viva – Noi di Centro “

maggiormente esposte all'incremento dei costi, con particolare attenzione alle aree interne e ai comuni della fascia costiera, nonché ai territori caratterizzati da maggiori difficoltà infrastrutturali e logistiche. A tal fine, la Giunta è impegnata a verificarne tempestivamente la fattibilità giuridica e finanziaria, individuando le possibili coperture nel bilancio regionale e le eventuali risorse utilizzabili, nel rispetto degli equilibri di bilancio e della normativa vigente.

A verificare la possibilità di reperire ulteriori risorse attraverso la riprogrammazione delle disponibilità regionali ed europee, con particolare riferimento alle risorse non ancora impegnate e non gravate da obblighi giuridici o vincoli di destinazione incompatibili con gli interventi ipotizzati. Tale verifica dovrà individuare, sulla base dei regolamenti applicabili e delle procedure previste per ciascun programma, le risorse effettivamente riallocabili e utilizzabili per misure straordinarie a sostegno delle imprese, senza pregiudicare gli interventi già finanziati né gli obiettivi vincolanti della programmazione.

A valutare misure temporanee di alleggerimento della pressione fiscale regionale, compresa una possibile riduzione dell'aliquota IRAP per le imprese dei comparti maggiormente colpiti, nei limiti delle competenze legislative regionali, della disciplina statale vigente e degli equilibri finanziari, verificandone la concreta applicabilità e l'effettiva efficacia a sostegno della liquidità aziendale.

A verificare con urgenza i tempi di assegnazione e la disponibilità delle quote di carburante agricolo agevolato (UMA), promuovendo, nei limiti della disciplina vigente, la semplificazione delle procedure amministrative, la tempestività delle assegnazioni e la valutazione di eventuali adeguamenti delle quote per le lavorazioni stagionali, in modo da evitare interruzioni delle attività agricole e ulteriori aggravii economici per le aziende.

A sollecitare formalmente il Governo nazionale affinché adotti misure urgenti per contenere il costo dei carburanti, valutando il ripristino temporaneo del taglio delle accise e l'attivazione dei meccanismi di accisa mobile, con particolare attenzione alle ricadute sui settori produttivi primari e della logistica, nel rispetto del quadro normativo nazionale ed europeo.

A riferire al Consiglio regionale sugli esiti delle iniziative intraprese, sulle risorse effettivamente disponibili, sulle misure attivabili e sui tempi previsti per la loro attuazione, assicurando un monitoraggio costante dell'evoluzione della crisi e delle ricadute sul sistema produttivo campano.

I Consiglieri regionali

Pellegrino Mastella

Giuseppe Barra

Vincenzo Alaia

Ciro Buonajuto

Pietro Smarrazzo